

SCUOLA, FORMAZIONE E CONOSCENZA PER SOSTENERE IL LAVORO

► PERUGIA

La disoccupazione giovanile in Umbria ha oltrepassato la soglia del 40 per cento. La Cisl, Cisl Scuola e la Felsa Cisl Umbria ieri a Città di Castello si sono confrontati sul tema prioritario in Umbria: il lavoro. In special modo, l'emergenza occupazionale per i giovani. Alla tavola rotonda "Scuola, formazione, giovani, occupazione... la conoscenza aiuta il lavoro" è stata ribadita la posizione cislina, che vorrebbe da parte delle istituzioni un'organizzazione più adeguata e innovativa, il perseguimento di politiche e azioni efficaci. Ciò attraverso la concertazione con le parti sociali, in primo luogo il sindacato, e il dialogo costruttivo con le associazioni imprenditoriali. Dopo il saluto del sindaco Luciano Bachetta, i lavori coordinati dal segretario generale regionale Cisl Scuola Ivana Barbacci sono stati introdotti dal professor Pierluigi Grasselli. Tra gli interventi, quelli dell'assessore all'Istruzione e formazione Carla Casciari, del segretario generale Felsa Cisl Ivan Guizzardi, dell'imprenditore e presidente

regionale Cna Renato Cesca, del segretario generale Cisl Scuola Francesco Scrima. Le conclusioni sono state curate dal segretario generale regionale Cisl Umbria Ulderico Sbarra. Hanno preso parte all'iniziativa il segretario generale regionale Felsa Cisl Umbria Livia Di Schino, l'Istituto professionale Servizi alberghieri di Assisi e della Scuola professionale Bufalini di Città di Castello. Partendo dall'analisi della congiuntura economico-occupazionale umbra, dall'incontro è emersa la necessità di supportare processi di innovazione e ricerca nelle imprese, a partire da quelle più piccole. Per questo, soprattutto per le specificità che caratterizzano il tessuto economico umbro, diventano prioritari e strategici l'orientamento scolastico e la qualità della formazione, a partire da quella tecnica/professionale, una sua più virtuosa integrazione, un sostegno all'alternanza scuola-lavoro e alle azioni di accompagnamento al lavoro dei giovani. Tra le priorità indicate, quella di un'innovativa programmazione e ge-

stione dei nuovi fondi comunitari. L'analisi ha dato risalto agli strumenti dell'apprendistato e dei tirocini, che sono stati presentati come naturali strumenti di promozione di primo inserimento al lavoro dei giovani. Quindi, un'importanza particolare è andata al Programma comunitario relativo alla "Garanzia giovani" e alla sua positiva attuazione a livello regionale. Consapevoli che quasi 20 mila giovani umbri da 15 a 29 anni ne saranno interessati e che le risorse disponibili ammontano a 23 milioni di euro, gli organizzatori auspicano una gestione condivisa del Piano attuativo regionale. Ad essere stata ribadita, quindi, l'importanza del coinvolgimento attivo delle forze sociali, a partire dal sindacato, per potenziare e diffondere nel territorio i servizi di informazione e di prima accoglienza nei confronti dei giovani, nonché di tutte quelle azioni tese a massimizzare il "matching" domanda/offerta di lavoro anche in una logica di sussidiarietà circolare fra servizi pubblici e privati per l'impiego per promuovere davvero nuove e più diffuse occasioni di lavoro dei giovani. ◀

SINDACATO Cisl a confronto a Città di Castello per parlare della situazione locale: "Disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento"

